

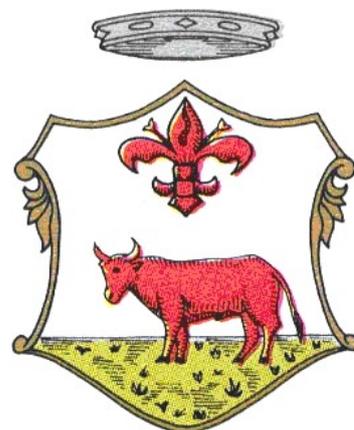
Con il patrocinio di



Académie Internationale d'Héraldique



Centro Studi Araldici



Comune di Buggiano

e la fattiva collaborazione della



Palazzo Pretorio di Buggiano

piazza Pretorio – Buggiano (Pistoia, Italia)

sabato 5 ottobre 2019

**2° Convegno
internazionale
sull'araldica**

La S.V. è invitata a partecipare

***Araldica in periferia, stemmi di frontiera:
luoghi, situazioni, contenuti***

L'argomento può essere affrontato sotto qualsiasi aspetto inerente a stemmi, *imprese* e raffigurazioni affini, anche sotto un'ottica storica, artistica, architettonica, giuridica o similari, purché connessa a situazioni iconografiche "di periferia" o comunque tali da rivestire un carattere di marginalità o di oblio, in contrasto con la qualità dei contenuti estetico-formali e della vicenda culturale di pertinenza.

Saranno privilegiate le relazioni a tema prettamente araldico.

Scopo del *Convegno* è portare all'attenzione degli studiosi i contenuti araldici di situazioni e monumenti ritenuti popolarmente "minori", sul genere di quelli del Palazzo Pretorio di Buggiano, sede dell'evento.

È indispensabile precisare che il concetto di "periferia" va inteso nel significato più ampio e positivo (frontiera, confine, isolamento, eccetera), non certo nella valenza negativa di *banlieue* o di luogo deterioro. A tutto ciò si collegano più risvolti collaterali, dallo stupore per la scoperta di "giacimenti" araldici inattesi, all'occasione di recupero di stemmi trascurati.

Il *Convegno* intende pertanto far emergere situazioni araldiche "periferiche" intese in senso indifferentemente fisico (e quindi geografico) o virtuale (e perciò concettuale), e che siano pertinenti ad esempio:

- a edifici o località lontani dagli itinerari più frequentati e trascurati dagli studi di settore;
- ad aree dove l'araldica sia fenomeno estraneo alla tradizione culturale, e quindi subalterna rispetto a pregressi sistemi identificativi locali;
- ad aree dove il fenomeno araldico abbia attecchito tardivamente;
- a Paesi dove l'araldica sia fenomeno di importazione (come Nazioni già colonie di altre);
- a situazioni in cui l'araldica abbia assunto forme e figure assenti nella tradizione del medioevo e dell'età moderna occidentali;
- a periodi storici ben precisati e delimitati (quale l'araldica napoleonica);
- a località di confine fra entità territoriali differenti, e quindi tali da subire gli influssi delle reciproche tradizioni araldiche.

Le influenze sociali, culturali ed estetiche insite negli stemmi "di periferia" come sopra precisati possono costituire un valido aiuto nello studio delle analoghe influenze che hanno governato la genesi dei primi stemmi, il loro diffondersi per tutt'Europa assorbendo e rielaborando forme e stili già presenti nell'arte e nella tradizione, e il loro specializzarsi secondo cristallizzazioni tipiche delle odierne tradizioni araldiche delle diverse Nazioni.

Il presente invito mira a coinvolgere l'attenzione degli studiosi di ogni Paese e di ogni disciplina, nella convinzione che la tematica rivesta un interesse comune alle diverse realtà araldiche nazionali, e possa favorire approfondimenti utili all'intera scienza del blasone.

Il *Convegno* è aperto alla partecipazione di relatori italiani e stranieri, ognuno dei quali potrà

partecipare con uno o due interventi (se i tempi del *Convegno* obbligassero a esporre un solo intervento *pro capite*, il Comitato Scientifico concorderà con il Relatore quella da preferire).

Il *Convegno* prevede il seguente svolgimento di massima:

- ore 9.30 – registrazione dei Relatori
- ore 10 – prolusione della sessione mattutina, e inizio dei lavori
- ore 12.30 – dibattito e conclusioni della sessione mattutina
- ore 14.30 – prolusione della sessione pomeridiana, e ripresa dei lavori
- ore 18 – dibattito e conclusioni finali

Ogni Relatore potrà intervenire per un tempo non inferiore a 15 né superiore a 30 minuti.

Le tempistiche dello svolgimento e delle singole relazioni saranno definitivamente fissate al termine della raccolta delle iscrizioni.

Se i Relatori prenotati fossero in numero tale da non permettere un adeguato svolgimento degli interventi nell'unica giornata al momento prevista, il Comitato Scientifico si riserva (a proprio insindacabile giudizio) di valutare l'estensione del programma alla successiva mattina di domenica 6 ottobre 2019 o, in caso estremo, di compiere una selezione fra gli interventi proposti.

Gli interventi che fossero esclusi dalla selezione, a causa di quanto sopra esposto, troveranno comunque pubblicazione negli Atti del *Convegno*.

In tutti i casi ogni Relatore, dopo la conferma ufficiale di iscrizione al *Convegno*, riceverà tempestive comunicazioni su ogni eventuale modifica a quanto preventivato nel programma.

Per il proprio intervento, il Relatore potrà predisporre le immagini di accompagnamento su un qualsiasi sistema digitale (*PowerPoint* o affini).

Lingua ufficiale del colloquio è l'italiano; le relazioni possono essere svolte in altre lingue, preferibilmente francese, spagnolo o inglese.

È prevista la pubblicazione degli Atti del *Convegno*: a tal fine, è consigliata la consegna anticipata dei testi delle relazioni, onde ottimizzare le operazioni di stampa.

Una copia degli Atti sarà fornita gratuitamente a ogni Relatore, che potrà prenotarne ulteriori copie a un prezzo scontato (da definirsi).

Ogni Relatore riceverà una copia del *Blasonario degli stemmi del Palazzo Pretorio di Buggiano*, redatto da F. Gianhecchi e M. C. A. Gorra (aih), in edizione speciale dedicata al *Convegno*.

La partecipazione è gratuita; restano a carico dei partecipanti le spese di viaggio, vitto e alloggio¹.

Al termine dell'incontro (o in altro momento compatibile con lo svolgimento del *Convegno*), si terrà una visita guidata ai contenuti araldici e iconografici del Palazzo Pretorio di Buggiano (a cura di Maurizio Carlo Alberto Gorra, aih).

¹ Nella zona intorno a Buggiano sono presenti ottime sistemazioni di ogni genere (alberghiere, agrituristiche, *Bed&breakfast*) e buoni ristoranti, tutti visionabili su Internet. Eventuali convenzioni saranno comunicate tempestivamente.

Come partecipare

La partecipazione al *Convegno* in qualità di Relatore si perfeziona tramite iscrizione da presentare entro il 31 agosto 2019, trasmettendo:

- una succinta biografia personale (massimo un migliaio di battute);
- il titolo della o delle relazioni;
- un breve *abstract* della o delle relazioni (massimo un migliaio di battute ognuna);
- la modalità con cui si mostreranno le immagini;
- un recapito telefonico (preferibilmente raggiungibile con SMS o *Whatsapp*, per eventuali comunicazioni urgenti);
- un recapito postale (per l'inoltro degli Atti).

La partecipazione in qualità di pubblico è libera; sarà comunque gradita una *mail* di prenotazione, non impegnativa e con l'indicazione del numero delle presenze, al fine di ottimizzare l'accoglienza nel Palazzo.

In ambo i casi, inviare una *mail* a:

blasone.italiano@gmail.com

Come arrivare a Buggiano

(mappa stradale desunta da <https://www.luceverde.it/>)



Comitato scientifico

presidente:

Borgia dr. prof. Luigi (Académie internationale d'heraldique)

componenti:

Buonafalce dr. Ilaria (storico dell'arte, Académie internationale d'heraldique)

Coppola dr. Raffaele (rettore Centro Studi Araldici)

Gianhecchi dr. Filippo (architetto)

Giannessi dr. Barbara (architetto)

Gorra Maurizio Carlo Alberto (Académie internationale d'heraldique)

Sartor dr. Giorgio Giulio (grafico, araldista)

Segatto dr. Filiberto (Associazione Culturale Buggiano Castello)

Buggiano, 10 aprile 2019

2° Convegno Internazionale sull'Araldica

Araldica in periferia, stemmi di frontiera: luoghi, situazioni, contenuti

Con il Patrocinio di:

ACADÉMIE INTERNATIONALE D'HÉRALDIQUE
CENTRO STUDI ARALDICI
COMUNE DI BUGGIANO

e con la fattiva organizzazione della
ASSOCIAZIONE CULTURALE BUGGIANO CASTELLO

***Buggiano Castello (PT), Palazzo Pretorio
Sabato 5 Ottobre 2019***

Per ragioni organizzative è preferibile segnalare la propria presenza entro il
31 agosto 2019 alla segreteria: blasone.italiano@gmail.com



BUGGIANO 2019

Buggiano (PT), Palazzo Pretorio, sabato 5 ottobre 2019

2° Convegno internazionale sull'araldica

*Araldica in periferia, stemmi di frontiera:
luoghi, situazioni, contenuti*



**Organizzato da Filippo Giancecchi, Barbara Giannessi e Maurizio Carlo Alberto Gorra
sotto gli auspici dell'Associazione Culturale Buggiano Castello
e con il patrocinio morale e scientifico di:**

Académie Internationale d'Héraldique - www.aih-1949.com

Centro Studi Araldici - www.centrostudiaraldici.org

Comune di Buggiano - www.comune.buggiano.pt.it

Comitato scientifico:

Luigi Borgia (*presidente*)

Ilaria Buonafalce

Raffaele Coppola

Filippo Giancecchi

Barbara Giannessi

Maurizio Carlo Alberto Gorra

Giorgio Giulio Sartor

Filiberto Segatto

Scopo del 2° *Convegno internazionale sull'araldica* è portare all'attenzione della comunità scientifica quelle situazioni araldiche definibili “di periferia”, o in ogni caso tali da rivestire oggi un carattere di marginalità o di oblio, specialmente qualora ciò contrasti con la qualità dei contenuti estetico-formali e della vicenda storica di cui offrono testimonianza.

È indispensabile precisare che il concetto di “periferia” va inteso nel significato più ampio di frontiera, confine, isolamento, e non certo nella valenza negativa di *banlieue* o di luogo deteriorato: da ciò il *Convegno* si attende che l'esame di situazioni araldiche “periferiche” comprenda indifferentemente emergenze fisiche (e quindi geografiche) o virtuali (e perciò concettuali).

Il progetto muove dalle schede di rilevazione degli stemmi conservati al Palazzo Pretorio di Buggiano, redatte a seguito di uno studio iniziato quasi per caso da Filippo Giancetti e Maurizio Carlo Alberto Gorra una dozzina d'anni fa, e da poco portato a compimento onde poter dare il dovuto rilievo al patrimonio araldico della località nonché (date le precarie condizioni attuali dell'insieme) di trasmetterne la memoria e favorirne la conservazione.

Il palazzo buggianese fa parte a pieno titolo della nutrita schiera di edifici pubblici toscani sulle cui pareti, indifferentemente esterne ed interne, è stata dipanata nei secoli la sequenza degli stemmi dei giurisdicenti fiorentini (vicari, podestà, capitani o commissari) chiamati a reggerne le sorti per limitati e prestabiliti periodi di tempo.

Alcuni di questi edifici sorgono in località note, o comunque ben frequentate, perché comprese negli itinerari turistici più abituali; altri risultano maggiormente appartati, come Buggiano, e godono di una notorietà inversamente proporzionale al rilievo e all'interesse che rivestono per gli studiosi e per gli storici dell'arte, in particolare per gli araldisti.

Il tema del convegno si presta a uno sviluppo secondo concetti collaterali positivi, dallo stupore per la scoperta di “giacimenti” araldici inattesi, al degrado inteso come sussistenza di stemmi in ambienti trascurati, a forme e contenuti di scarsa o eccezionale presenza nell'araldica, e così via.

L'incontro si pone sulla scia del 1° *Convegno internazionale sull'araldica* organizzato a Oriolo Romano (Viterbo) nel 2017 (località ove fra l'altro è presente un misconosciuto “giacimento” di araldica pontificia), che fu onorato dalla presenza di qualificate partecipazioni dall'Italia e dall'estero, e del quale si propone di essere la continuazione nell'auspicio di suscitare interesse negli studiosi delle più diverse discipline storiche, oltre che negli araldisti.



L'evento sarà pubblicizzato su Internet tramite locandine, *call for papers* e inviti diffusi attraverso siti specializzati (fra cui *Accademia*: www.academia.edu; *Heraldica nova*: <https://heraldica.hypotheses.org/>; *Notiziario del Centro Studi Araldici*:

<http://www.notiziarioaraldico.info/>), nonché tramite invio di *mail* a una platea di studiosi già acquisita; in seguito verranno pubblicate le fotografie e gli eventuali filmati che ne testimonieranno lo svolgimento.

I testi di locandine e *call for papers* saranno multilingua, prevedibilmente italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco e russo.

L'esperienza del *1° Convegno internazionale sull'araldica* suggerisce di predisporre l'evento per la sola giornata di sabato 5 ottobre 2019, nell'ipotesi che il numero dei relatori (non preventivabile con esattezza) si attesti intorno ai quindici-venti partecipanti.

Per un approfondimento scientifico del tema

La tematica dell'araldica "di periferia" si presta a numerose interpretazioni, grazie alla vasta gamma di significati annessi al concetto.

Periferia, come luogo estraneo agli itinerari più frequentati; come zona poco nota e scarsamente studiata; come ambito (geografico o concettuale) di cui approfondire la conoscenza; come area di confine fra due entità socio-geografiche, e così via.

Il *Convegno* si prefigge lo scopo di far "scoprire", o comunque di portare a più ampia conoscenza, quegli insiemi araldici che rientrino in tali categorie, e che siano presenti ad esempio:

- in edifici o località lontani dagli itinerari più frequentati e trascurati dagli studi di settore (il caso del Palazzo Pretorio di Buggiano, sede del *Convegno*, è fra questi);
- in aree ove l'araldica sia fenomeno estraneo alla tradizione culturale locale, e quindi sia subalterna rispetto ai prevalenti sistemi identificativi di pregressa consuetudine (come accade ad esempio in Estremo Oriente);
- in aree dove il fenomeno araldico abbia attecchito tardivamente (caso limite: i territori polari artici e antartici);
- in Paesi dove l'araldica sia fenomeno importato dall'Occidente (ad esempio, Nazioni che furono colonie di altre);
- in situazioni in cui l'araldica abbia adottato forme e figure ignote alla tradizione del medioevo e dell'età moderna occidentali (come gli stemmi di numerose Università, in specie quelli di più recente creazione o inerenti a Atenei di Paesi non occidentali);



- in periodi storici ben precisati e delimitati (esempio tipico: l'araldica napoleonica);
- in località di confine fra entità territoriali differenti, e quindi tali da subire gli influssi delle reciproche tradizioni araldiche (situazione particolarmente presente in Italia a causa della frammentazione geopolitica che ne caratterizza la vicenda storica, caratteristica peraltro comune a numerose realtà europee).

Le influenze sociali, culturali ed estetiche di cui sono portatori gli stemmi "di periferia" come sopra precisati possono costituire (ad esempio) un valido aiuto nello studio delle analoghe influenze che hanno governato la genesi dei primi stemmi, il loro diffondersi per tutt'Europa assorbendo e rielaborando forme e stili già presenti nell'arte e nella tradizione, e il loro specializzarsi secondo cristallizzazioni tipiche delle odierne tradizioni araldiche delle diverse Nazioni.

L'invito alla partecipazione al *Convegno* mira pertanto a coinvolgere l'attenzione degli studiosi di ogni Paese e delle più diverse discipline storiche, nella convinzione che la tematica rivesta un interesse comune alle diverse realtà araldiche nazionali, e possa favorire approfondimenti utili all'intera scienza del blasone e alla cultura storica in generale.



Le immagini, tutte di pubblico dominio, mostrano:

la facciata del Palazzo Pretorio di Buggiano (sede del *Convegno*)

uno scorcio della Galleria dei Papi in Palazzo Altieri di Oriolo Romano (fotografie di M. C. A. Gorra)

lo stemma dell'Università degli Studi de Il Cairo (<https://cu.edu.eg/ar/home>)

lo stemma ufficialmente concesso nel 2001 al nativo canadese Peter Taqtu Irniq
(<http://reg.gg.ca/heraldry/pub-reg/project.asp?lang=e&ProjectID=233&ShowAll=1>)